

<u>Riservato al Settore proponente</u> SETTORE N. _____ Rep. n. _____ data _____		INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI in data _____ Prot. N° _____ L'Impiegato Responsabile _____
<u>RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE</u> Proposta n. <u>30</u> del <u>14 MAR. 2018</u>		

COMUNE DI PARTINICO

Città metropolitana di Palermo

Copia Albo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° <u>35</u> del Registro Data <u>16-03-2018</u>	OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTENENTE MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	
<u>Parte riservata alla Ragioneria</u> Bilancio _____ - ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____	NOTE	

L'anno duemila Dieciotto il giorno sedici del mese di Marzo alle ore 14,00 nella sala delle adunanze del Comune, il Commissario Straordinario del Comune di Partinico, Ing. Maurizio Agnese, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 554/gab del 31 maggio 2017, con l'assistenza del Segretario Generale D.ssa Antonella Spataro, ha adottato la seguente deliberazione:

Il Segretario Generale - Responsabile Prevenzione Corruzione

Che in questo provvedimento assume la veste di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell' art. 5 e dell' art. 2 della L.R. 10/91, propone l' adozione della seguente proposta di delibera di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, avente per oggetto : **Approvazione schema di Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di Accesso Civico e di Accesso Civico Generalizzato.**

Premesso che:

- E' entrato in vigore il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, contenente la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Dato atto che il decreto in esame risulta emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.7 della legge n.124/2015 che espressamente prevede:

- a) Ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- b) Razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale e parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;
- c) Riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni , salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

Rilevato che:

- il nuovo decreto introduce un nuovo strumento sul modello FOIA (Freedom of information Act), detto "diritto di accesso generalizzato", complementare alla normativa sugli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente, finalizzato a garantire la libertà di informazioni di ciascun cittadino su tutti gli atti, i documenti e le attività delle pubbliche amministrazioni senza che occorra la dimostrazione di un interesse attuale e concreto per richiederne la conoscibilità.

- In pratica, nel modello introdotto dal d.lgs. n. 97/2016 il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola per tutti gli atti e i documenti della Pubblica

Amministrazione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione in amministrazione trasparente.

La norma di riferimento è costituita dall'art. 5 c. 2 del d.lgs. n. 33/2013 nel testo modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, secondo la quale "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto";

Ravvisato che il nuovo sistema di trasparenza non è più improntato semplicemente "a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" attraverso l'accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, bensì anche a "tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa" rendendo accessibile a tutti i dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Il nuovo decreto disciplina "la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni " attraverso due strumenti:

- L' accesso civico ai dati e documenti, disciplinato dal D.lgs. 33/2013
- L' accesso Generalizzato disciplinato dal D.lgs 97/2016;

Rilevato che per effetto delle modifiche introdotte dal citato D.lgs.97/2016, vengono a coesistere tre diverse modalità del diritto di accesso:

1. L' accesso documentale ai sensi dell' art.22 della legge 241/90che prevede il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi , previa adeguata motivazione e dimostrazione di avere un interesse " *diretto , concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è richiesto l' accesso*"
2. L' accesso civico semplice, previsto dall' art.5, comma 1 del D.lgs n. 33/2013, che rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria;
3. L' accesso civico generalizzato, introdotto dal D.lgs 97/2016, qualificato quale diritto di chiunque ad accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione;

Considerato che con riguardo alla notevole innovatività e complessità della disciplina dell' accesso generalizzato che, come sopra evidenziato, si aggiunge alle altre tipologie di accesso, risulta opportuno dotare l' Ente di misure organizzative e regole che forniscano un quadro chiaro e organico con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza;

Trasparenza approvato con delibera n. 24 del 31.01.2018 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta;

Ravvisata la competenza della Giunta Municipale trattandosi di atto a contenuto organizzativo, finalizzato esclusivamente all' organizzazione dell' iter procedurale relativo all' esercizio del diritto di accesso;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano fatti che possano avere riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL;

Visti:

- il D.lgs n.33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;
- La deliberazione dell' Anac del 28 dicembre 2016 n. 1309" linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all' accesso civico di cui all' art. 5,comma 2 del D.lgs. n. 33/2013;

Per le motivazioni sopra esposte:

PROPONE AL
COMMISSARIO STRAORDINARIO

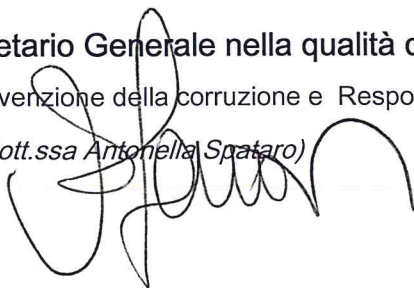
Con i poteri della Giunta

- 1) di approvare** e fare proprio lo Schema di Regolamento di Accesso Civico e Accesso Civico Generalizzato, comprensivo di allegati, predisposto dal Segretario Generale e parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

Segretario Generale nella qualità di

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza

(Dott.ssa Antonella Spataro)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Assunti i poteri della Giunta Municipale

VISTA la proposta del Segretario Generale - Responsabile Prevenzione Corruzione, avente per oggetto, Approvazione schema di regolamento di accesso civico e Accesso Civico generalizzato, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (ALL. "A");

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267 del 18/8/2000 rilasciato dal Responsabile del procedimento;

- **RITENUTO** opportuno provvedere in merito;

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

